UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TERAMO

Dipartimento di Giurisprudenza

Università degli Studi di Teramo

Regolamento del Corso di Studi in Diritto, Economia e Strategia di Impresa

Anno accademico 2024/2025

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Dipartimento di Giurisprudenza

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Diritto, Economia e Strategia di Impresa

Corso interclasse LM-SC-GIUR e LM-77 (D.M. 31 gennaio 2018 e DM 16 marzo 2007 e successivi adeguamenti)

Anno Accademico 2024/2025

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	**Diritto, Economia e Strategia di Impresa**
Denominazione del Corso in inglese:	Law, Economics and Business Strategy
Classe:	
Programmazione degli accessi	Nazionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Biennale
Titolo rilasciato:	Laurea magistrale
Dipartimento di afferenza:	Giurisprudenza
Sede didattica del Corso:	Dipartimento di Giurisprudenza, Polo didattico Silvio Spaventa
Presidente del Corso:	prof.ssa Emanuela Arezzo
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di studi
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_studio_2024_2025/Diritto_economia_e_strategia_d_impresa_24_25

Art. 2 – Breve descrizione del Corso

Il corso di studi magistrale interclasse in Diritto, Economia e Strategia d'impresa ha l'obiettivo di formare professionisti dotati delle più avanzate competenze nelle discipline giuridiche, aziendalistiche ed economiche, riguardanti l'impresa nel suo complesso e le interazioni degli operatori economici nel mercato.

Il corso vuole rappresentare un unicum nel panorama dell'offerta formativa nazionale, facendo dell'interdisciplinarietà (tra materie economiche e giuridiche) il suo punto di forza, che lo differenzia, ad oggi, da qualunque progetto formativo esistente. In particolare, il piano di studi del corso interclasse in Diritto, Economia e Strategia di Impresa si pregia di avere un cospicuo numero di insegnamenti sia

giuridici sia economici (unitamente ad un insegnamento di statistica), tutti volti a fornire al laureato le competenze necessarie a padroneggiare in maniera completa i meccanismi economici di funzionamento dell'impresa e del mercato, e le regole giuridiche che li governano.
Le competenze così trasferite avranno il pregio di formare un professionista in grado di comprendere, analizzare e valutare l'influenza delle norme non solo sul funzionamento delle imprese e dei mercati, ma anche sulle scelte in termini di politica aziendale che essi comportano; di elaborare soluzioni giuridiche innovative per problematiche complesse; di elaborare strategie di impresa e piani aziendali; di affrontare problematiche di gestione aziendale delle organizzazioni complesse, caratterizzate da intense dinamiche sia competitive sia di cambiamento organizzativo; formulare una consapevole strategia nelle decisioni aziendali, in funzione delle principali variabili economiche ma anche dei costi derivanti dall'impatto normativo e regolamentare.
Le suddette competenze renderanno il laureato in Diritto, Economia e Strategia di Impresa estremamente appetibile per il mercato del lavoro ove potrà, inter alia, collocarsi come consulente legale ovvero economico di impresa, consulente in gestione della proprietà industriale, responsabile della contabilità e del bilancio, funzionario all'interno di enti pubblici ovvero privati, funzionario presso le Autorità indipendenti, etc.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di studi magistrale interclasse in Diritto, Economia e Strategia d'impresa ha l'obiettivo di formare professionisti dotati delle più avanzate competenze nelle discipline giuridiche, aziendalistiche ed economiche, riguardanti l'impresa nel suo complesso e le interazioni degli operatori economici nel mercato, con competenze avanzate anche rispetto alla tutela del consumatore e alla promozione dell'innovazione tecnologica.

Il corso di studi si caratterizza per una forte interdisciplinarietà, dovuta anche al percorso interclasse che lo studente avrà l'opportunità di seguire. In quest'ottica esso si propone, dunque, non solo di fornire allo studente una visione integrata e complementare delle singole discipline economiche, aziendalistiche e giuridiche, ma di dotarlo di competenze metodologiche multidisciplinari che consentano -- indipendentemente dalla classe di laurea scelta -- i) di comprendere, analizzare e valutare l'influenza delle norme non solo sul funzionamento delle imprese e dei mercati ma anche sulle scelte in termini di politica aziendale che essi comportano, ii) di elaborare strategie di impresa e piani aziendali; iii) di affrontare problematiche di gestione aziendale delle organizzazioni complesse, caratterizzate da intense dinamiche sia competitive sia di cambiamento organizzativo; iv) formulare una consapevole strategia nelle decisioni aziendali, in funzione delle principali variabili economiche ma anche dei costi derivanti dall'impatto normativo e regolamentare; v) di affrontare situazioni complesse, quali quelle presentate dai mercati digitali (ad es. con riferimento agli smart contracts e alla tutela del consumatore nelle transazioni online) elaborando soluzioni innovative; vi) di comprendere e analizzare le interazioni tra diversi sistemi economici e assetti istituzionali.

Introduzione alle aree apprendimento.
Il percorso degli studi consente di acquisire una adeguata preparazione in tre aree di apprendimento: economico-aziendale, economica e giuridica. Prevede altresì un approfondimento nell'area statistica.
Lo studio delle materie economiche consente al laureato in Diritto, Economia e Strategia d'impresa di maturare una solida preparazione di base economico-aziendale, necessaria per acquisire i metodi di

analisi e le procedure metodologiche tipiche dell'ambito manageriale e per affrontare i problemi complessi che caratterizzano l'odierna direzione d'impresa.
Parimenti, il CdS si propone di formare il laureato magistrale dotandolo delle conoscenze più avanzate nei campi dell'analisi economica nei settori rilevanti per l'economia e la regolazione dei mercati. In particolare, il laureato matura una conoscenza profonda del modo in cui le diverse norme e regole del mercato creano e modificano gli incentivi che determinano il comportamento dei suoi operatori. Perfeziona la conoscenza dell'economia delle imprese e della concorrenza e padroneggia le funzioni economiche dei diversi istituti della proprietà intellettuale.
Lo studio delle materie giuridiche, nell'ottica del percorso e della formazione interclasse, consente al laureato magistrale in Diritto, Economia e Strategia d'impresa di maturare una solida conoscenza degli assetti normativi e regolatori circa il funzionamento del mercato, nazionale ed europeo, e di approfondire l'apparato normativo che regola e disciplina quei settori dell'economia rilevanti per l'impresa. È proprio in questa ottica che lo studente studia le regole di funzionamento del mercato (nazionale e UE), con particolare riferimento alla disciplina delle libertà fondamentali e alla tutela della concorrenza. Approfondisce le norme sulla tassazione nazionale e internazionale di impresa, le norme sulla promozione e valorizzazione dell'innovazione tecnologica, sulla tutela del consumatore e della sua privacy, specie nei mercati digitali, nonché la regolamentazione di specifici mercati quale quello dei trasporti e quello agroalimentare.
Lo studio delle materie economiche e giuridiche è ulteriormente rafforzato, sempre nell'ottica del percorso interclasse, dallo studio di metodi di analisi dei dati, grazie al quale il laureato magistrale in Diritto, Economia e Strategie d'impresa impara a valutare criticamente, in una prospettiva empirico-induttiva, le implicazioni quantitative delle norme legali e della regolamentazione.
Il corso di studi si articola in quattro semestri. Nei primi tre trimestri verranno impartiti gli insegnamenti obbligatori e quelli a scelta, caratterizzanti il singolo percorso di studi. Tutti gli studenti dovranno inoltre sostenere una prova di Business English. Nell'ambito degli insegnamenti sopra descritti verranno impiegate metodologie didattiche differenziate (didattica frontale, esercitazioni, testimonianze aziendali, presentazione di casi aziendali ovvero di controversie giuridiche e discussione di casi pratici).
Il secondo anno è altresì prevista la possibilità di svolgere un tirocinio e la redazione di un elaborato finale.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio	
- Conoscenza e capacità di comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato magistrale al termine del percorso di studi in Diritto, Economia e Strategia di Impresa deve maturare competenze altamente specializzate e trasversali ai saperi delle scienze sociali. AREA di APPRENDIMENTO GIURIDICA **1. Conoscenza e comprensione** Per quanto concerne l'area di apprendimento giuridica, il laureato dovrà acquisire un'approfondita conoscenza delle branche del

	diritto che ruotano intorno all'impresa e alle regole del mercato, tenendo conto anche della sua dimensione sovranazionale e, in particolar modo, mostrando di avere una solida conoscenza delle regole che sottendono al funzionamento del mercato unico europeo. A tal fine, l'insegnamento di Diritto del Mercato Unico Europeo fornirà al laureato le competenze più avanzate circa le quattro libertà fondamentali che regolamentano la circolazione di persone, merci, servizi e capitali nell'UE, unitamente alle politiche dell'Unione. Tali saperi verranno integrati dallo studio del Diritto della concorrenza, che spiegherà quali sono le regole che limitano la libertà di iniziativa economica degli operatori nel mercato. Ancora, il laureato magistrale conoscerà, grazie allo studio del Diritto Costituzionale dell'Economia, gli aspetti più significativi dell'intervento pubblico nella regolazione e nel controllo dell'economia, nonché approfondirà i rapporti tra istituzioni pubbliche e sistema economico, a livello nazionale ed europeo. Da ultimo, il laureato acquisirà elevate competenze circa il funzionamento del sistema di tassazione del reddito di impresa in ambito sia interno sia internazionale. In linea con il carattere interdisciplinare del corso, il CdS ha previsto la possibilità di personalizzare il percorso formativo attraverso due indirizzi che offrono al laureando la possibilità di specializzarsi su tematiche d'avanguardia. Il laureando che sceglierà l'indirizzo dedicato alle tematiche dell'innovazione tecnologica e del digitale acquisirà competenze altamente specifiche nel campo del diritto e delle tecniche di valorizzazione e diffusione dell'innovazione tecnologica e delle opere dell'ingegno. Potrà ulteriormente perfezionare le competenze di natura giuridica completando la formazione con lo studio delle problematiche relative al diritto dei consumatori, specie in ambiente digitale, e alla tutela della privacy. L'indirizzo dedicato all'imprenditorialità e ai mercati dei servizi trasferirà conoscenze di alto livello ed estremamente specializzate con riferimento alla regolazione di mercati strategici per l'economia. In primo luogo, il laureato acquisirà una conoscenza approfondita delle

	dinamiche sottese al diritto del trasporto, della logistica e della *smart mobility*. Il laureando potrà poi scegliere di completare la formazione approfondendo le dinamiche di funzionamento di un altro mercato fondamentale per la nostra economia (ossia il mercato agroalimentare), ovvero studiando le norme che regolamentano gli appalti pubblici. **2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione** Il laureato magistrale al termine del percorso deve avere maturato una conoscenza altamente specializzata e multidisciplinare circa le dinamiche di funzionamento del mercato e le regole che i suoi operatori debbono rispettare. Il progetto formativo lo porterà, altresì, alla maturazione di un approccio trasversale che gli consentirà di analizzare e risolvere le problematiche sottopostegli con una duplice prospettiva che tenga conto vuoi del quadro giuridico di riferimento, vuoi delle implicazioni economiche. La maturazione delle predette competenze e la capacità di applicarle in concreto si perfeziona altresì attraverso l'analisi e la discussione di casi concreti in aula. Gli studenti diventano, in questi casi, parte attiva della lezione, sono invitati a condurre ricerche sotto la guida del docente e a cimentarsi nella soluzione della controversia. **3. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:** IUS/04 – Diritto della concorrenza. IUS/14 – Diritto del mercato unico europeo. IUS/08 – Diritto costituzionale dell'economia. IUS/04 – Diritto commerciale avanzato. IUS/12 – Diritto tributario dell'impresa e fiscalità internazionale. IUS/04 – EU Innovation Law and Policy. IUS/06 – Diritto del trasporto, della logistica e della *smart mobility*. IUS/01 – Diritto dei contratti, dei consumatori e della privacy. IUS/03 – Diritto e regolazione del mercato agroalimentare. IUS/10 – Diritto degli appalti pubblici.

AREA di APPRENDIMENTO ECONOMICA ED AZIENDALE.

1. Conoscenza e comprensione

Per quanto concerne l'area di apprendimento economica e aziendale, il laureato magistrale dovrà possedere un'approfondita conoscenza delle principali teorie e dei modelli più comunemente impiegati nell'analisi economica dei settori rilevanti per l'attività imprenditoriale e la regolazione dei mercati, delle teorie e delle metodologie per la misurazione, analisi e valutazione dei risultati della gestione aziendale a supporto dei processi decisionali manageriali e imprenditoriali . Deve inoltre sapere utilizzare i metodi econometrici e di analisi dei dati. L'insegnamento di Teoria dei contratti impartirà al laureato gli strumenti economici necessari per analizzare le relazioni economiche e i modelli contrattuali adottati in contesti di mercato caratterizzati dalla presenza di forti asimmetrie informative. Le competenze acquisite tramite il suddetto insegnamento saranno compendiate dall'insegnamento di Misurazione delle performance e Business Analytics e di Economia e Gestione delle Imprese che consentiranno allo studente di acquisire conoscenze sull'analisi e l'assetto dei principali processi aziendali e sulla misurazione e la valutazione delle performance aziendali. Quest'ultimo fornirà agli studenti degli strumenti di analisi e valutazione della posizione competitiva dell'impresa nel mercato, ai fini dell'elaborazione della strategia più consona alla massimizzazione del profitto. Ancora, l'insegnamento di Contabilità direzionale e digitalizzazione doterà i laureandi delle più avanzate competenze relative agli strumenti manageriali per l'attività di pianificazione e controllo di gestione dell'azienda.
In linea con il carattere interdisciplinare del corso, il Cds ha previsto la possibilità di personalizzare il percorso formativo attraverso due indirizzi che offrono al laureando la possibilità di specializzarsi su tematiche d'avanguardia.
A seconda dell'indirizzo scelto, e là dove il

	laureando scelga di completare la formazione prediligendo l'area di studio economica, questi potrà scegliere: nel caso dell'indirizzo innovazione di completare la preparazione maturando competenze altamente specifiche: i) relativamente alla sfera dell''innovazione tecnologica e organizzativa che riguarda l'impresa, con particolare riferimento all'innovazione come leva competitiva del mercato, e alle politiche pubbliche a sostegno dell'innovazione; oppure ii) con riferimento ai processi di gestione strategica interna dell'impresa e pianificazione aziendale. Nel caso dell'indirizzo imprenditorialità e servizi, il laureando potrà diversamente scegliere di perfezionare le conoscenze già acquisite maturando una conoscenza altamente qualificata nel campo del management relativo alla strategia e valutazione d'azienda. **2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione** Al termine del Cds, il laureato magistrale deve essere in grado di sviluppare in autonomia modelli di analisi degli effetti delle norme giuridiche, con particolare riferimento al diritto privato, della proprietà intellettuale, della concorrenza. Deve acquisire competenze che gli consentono di raccogliere ed analizzare dati, al fine di trarne informazioni utili alla elaborazione delle più congrue strategie aziendali. Deve saper comprendere i fenomeni economici, determinare e valutare la redditività dei bilanci delle imprese, di prodotti e servizi, prospettare la convenienza dell'ingresso ovvero della fuoriuscita da un certo mercato ovvero segmenti dello stesso. Con particolare riferimento all'area di apprendimento economica, l'acquisizione delle competenze e la capacità di applicazione delle stesse avviene anche per il tramite di lavori di gruppo, esercitazioni e presentazioni in classe, in cui gli studenti sono invitati a predisporre piani aziendali e strategie di impresa, ad analizzare bilanci di società, a valutare e analizzare dati di mercato, talvolta anche in presenza di esperti ovvero di consulenti di impresa.

	3. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: SECS-P/02 -- Teoria dei contratti. SECS-P/07 – Misurazione delle performance e Business Analytics. SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese. SECS-P/07 – Contabilità direzionale e digitalizzazione. SECS-P/02 -- Economia dell'innovazione. SECS-P/07 -- Pianificazione aziendale. SECS-P/07 -- Strategia e Valutazione d'azienda. AREA DI APPRENDIMENTO STATISTICA **1. Conoscenza e comprensione** Lo studio delle materie economiche e giuridiche è complementato, in parte minore, dallo studio delle discipline statistiche a mezzo delle quali il laureato magistrale in Diritto, Economia e Strategie d'impresa impara a valutare criticamente, in una prospettiva empirico-induttiva, le implicazioni quantitative delle norme legali e della regolamentazione. Attraverso lo studio dei metodi statistici per le impreseil laureando avrà possibilità di acquisire conoscenze adeguate in relazione all'analisi delle principali fonti di dati statistici, con particolare riferimento alle più importanti istituzioni produttrici di statistiche (Istat, Eurostat, Banca d'Italia, etc.). **2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione** La maturazione delle predette competenze e la capacità di applicarle in concreto, oltre che attraverso lo studio personale, verranno favorite attraverso esercitazioni e lavori di gruppo, in cui gli studenti sono invitati a compiere analisi ed elaborazione di dati sulla scorta di istruzioni fornite dal docente e tramite l'accesso a banche dati qualificate.

	3. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: SECS-S/01 – Metodi statistici per le imprese.
- Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento	Il laureato magistrale, fondendo le competenze afferenti alle discipline economiche e giuridiche, ha la capacità di raccogliere ed interpretare dati di diversa natura e rilievo e, anche in assenza di un'informazione completa, riesce ad elaborare valutazioni di tipo economico, soppesando anche le conseguenze in termini di responsabilità giuridiche e sociali derivanti dalle soluzioni proposte. È in grado di impiegare le conoscenze acquisite per esprimere valutazioni e assumere decisioni anche immediate in contesti e scenari non sempre prevedibili. Deve essere in grado di assumere la responsabilità sulla pianificazione strategica dell'impresa, del controllo di gestione, dell'introduzione di nuovi modelli organizzativi. Il laureato magistrale è capace di individuare, comprendere ed interpretare la normativa e la giurisprudenza nei principali settori del diritto rilevanti per l'impresa quali quello dei contratti, delle società, della proprietà intellettuale, della concorrenza e della regolamentazione. Sul piano operativo dovrà essere in grado di formulare giudizi sulle fonti e la qualità dei dati alla base del processo decisionale. Siffatto grado di autonomia nel formulare autonomamente giudizi e valutazioni viene gradualmente acquisito dallo studente durante l'intero percorso formativo. In prima battuta, le capacità critiche e di autonomia di giudizio vengono stimolate dai docenti attraverso la discussione di casi concreti in aula, specie durante le attività laboratoriali. Tali capacità, tuttavia, vengono ulteriormente maturate durante lo studio individuale dei singoli insegnamenti e, specialmente, attraverso il confronto dialettico con il docente di riferimento nella stesura dell'elaborato finale.

	Il laureato magistrale sarà in grado di comunicare problemi, idee e soluzioni relativi al contesto in cui opera in modo chiaro, corretto ed esauriente. Sarà in grado di esprimersi in modo efficace rispetto ad un pubblico non specializzato di utenti e committenti, e sarà in grado di dialogare con esperti in maniera coinvolgente e inclusiva. Le abilità comunicative vengono sviluppate durante i momenti di confronto e discussione in aula, tramite l'eventuale presentazione in classe di lavori, individuali e di gruppo, e saranno perfezionate durante la preparazione della presentazione dell'elaborato finale. Il laureato magistrale avrà acquisito un metodo di studio e una capacità di apprendimento tali da consentirgli di proseguire, in via del tutto autonoma, negli ulteriori studi che vorrà intraprendere. Questi sarà altresì in grado di aggiornare in via indipendente le proprie conoscenze e competenze teoriche, pratiche e metodologiche, in un contesto di lavoro. Le capacità di apprendimento dello studente magistrale vengono sviluppate sollecitando in aula lo studente a formulare osservazioni critiche, spesso attraverso l'illustrazione di esempi concreti e casi pratici. Questi momenti, presenti all'interno di ogni insegnamento, sono potenziati nelle attività laboratoriali e ulteriormente valorizzati in occasione della preparazione dell'elaborato finale. Le capacità di apprendimento vengono, infine, verificate tramite le prove d'esame, orali e scritte, tramite gli eventuali lavori svolti e presentati in classe, in seduta di laurea, tramite l'esposizione dell'elaborato finale.

1. CONSULENTE LEGALE/GIURISTA DI IMPRESA.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il consulente legale di impresa collabora e provvede alla stipulazione di tutta la contrattualistica d'impresa: dalla redazione di statuti societari alla predisposizione di contratti con clienti e fornitori, contratti di licensing di assets intangibili (marchi e brevetti). Partecipa nella gestione di operazioni complesse quali quotazione in borsa, l'acquisizione di imprese, la vendita di rami di azienda. Presta consulenza legale con riferimento alle relazioni con i concorrenti, con enti creditizi ed amministrazioni pubbliche.

Competenze associate alla funzione:

L'esperto legale d'impresa deve padroneggiare in maniera completa la normativa europea e nazionale relativa al diritto d'impresa. In particolare, conosce le norme europee a tutela della concorrenza e del mercato, le normative (italiane ed europee) sulla fiscalità di impresa, le normative relative alla contrattualistica commerciale, con particolare riferimento alla tutela del consumatore e della privacy, le norme relative al mercato dei beni intangibili e al mercato dei trasporti.

Sbocchi occupazionali:

Consulente negli studi professionali e nelle imprese private e pubbliche. Il percorso consente, altresì, di intraprendere la carriera manageriale all'interno delle aziende tanto private quanto pubbliche.

2. ECONOMISTA D'IMPRESA.

Funzione in un contesto di lavoro:

L'economista d'impresa svolge attività di consulenza ai privati e alle imprese (internamente o come consulente esterno). Con riferimento ai privati, presta assistenza relativamente alla scelta e pianificazione degli investimenti, alle soluzioni di finanziamento, alle modalità operative (es. redazione di un business plan) relative alla creazione di un'attività di impresa. Con riferimento all'impresa, l'economista presta consulenza in ambito contabile e fiscale, predispone piani aziendali e strategie operative di breve e di lungo periodo relativamente al management di impresa (analizzando l'impatto delle relative decisioni sul mercato e sui concorrenti), offre consulenza relativamente alle tecniche di gestione degli asset intangibili.

Competenze associate alla funzione:

L'economista d'impresa conosce la normativa relativa al diritto d'impresa, con particolare riferimento alle norme di diritto UE relative al funzionamento del mercato unico, alle norme a tutela della concorrenza, alla fiscalità internazionale. Padroneggia la teoria dei contratti, conosce i principi dell'economia e della gestione delle imprese e dell'organizzazione industriale. Vanta

competenze nel campo dell'economia dell'innovazione. Detiene una solida padronanza dei metodi di valutazione dell'azienda al fine di predisporne la contabilità attendibile.

Sbocchi occupazionali:

L'economista d'impresa, oltre a trovare impiego come libero professionista nelle professioni economiche (previo superamento dell'esame di abilitazione nazionale), e dunque operare come dottore commercialista o revisore contabile, può fungere da Componente di collegi sindacali e di consigli di amministrazione di società pubbliche e private. Può altresì fungere da consulente esperto in materia aziendale, fiscale, in gestione e valorizzazione dell'innovazione tecnologica, economia della concorrenza.

3. SPECIALISTA IN CONTABILITÀ.

Funzione in un contesto di lavoro:

L'economista esperto in contabilità analizza e interpreta i dati contabili al fine di predisporre pareri e redigere proposte operative su questioni contabili, fiscali e finanziarie; certifica la correttezza e la conformità delle scritture aziendali alle disposizioni normative e regolamentari; assiste e partecipa attivamente all'attività di gestione e cura delle scritture contabili e del bilancio di impresa.

Competenze associate alla funzione:

L'economista esperto in contabilità vanta competenze altamente specializzate con riferimento alle tecniche di valutazione e gestione dei costi nelle aziende, alla contabilità direzionale e al management di impresa. Conosce altresì la normativa fiscale e di bilancio.

Sbocchi occupazionali:

L'economista esperto in contabilità si colloca nel mondo del lavoro vuoi come libero Professionista nelle discipline economiche (previo superamento dell'esame di abilitazione), vuoi come consulente esterno (indipendente o facente parte di una società di revisione) o interno all'azienda.

4. SPECIALISTA DELL'ECONOMIA AZIENDALE.

Funzione in un contesto di lavoro:

L'economista specializzato in economia aziendale studia la struttura e il ciclo di produzione di imprese o di organizzazioni al fine di elaborare la strategia più efficiente a migliorarne le prestazioni, nonché meglio rispondere agli stimoli del mercato.

Competenze associate alla funzione:

Lo specialista dell'economia aziendale deve possedere un'accurata conoscenza del management e della strategia di impresa, del public management, e della contabilità direzionale. Padroneggia altresì la normativa sulla fiscalità di impresa e sulla valorizzazione dell'innovazione tecnologica e dei beni intangibili.

Sbocchi occupazionali:

L'economista specializzato in economia aziendale si colloca nel mondo di lavoro come analista di strategie di produzione aziendale; consulente di gestione aziendale; economista di impresa; esperto di valorizzazione dell'innovazione tecnologica e comunicazione di impresa.

5. FUNZIONARIO GIURIDICO IN AUTORITÀ DI SETTORE, ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DI IMPRESE ED ALTRI ENTI.

Funzione in un contesto di lavoro:

Funzionario impiegato presso l'ufficio legale di Autorità di settore indipendenti che vigilano sull'equilibrio concorrenziale dei mercati, sula tutela del consumatore, sul corretto comportamento degli operatori economici attivi in un dato contesto di mercato, con mansioni di studio, ricerca, predisposizione di dossier, partecipazione ad indagini conoscitive, predisposizione di comunicazione di addebiti alle imprese il cui comportamento confligge con la normativa di settore, etc.
Funzionario impiegato presso l'area legale o il centro studi di Autorità di settore indipendenti ovvero di Organizzazioni Rappresentative di Imprese o ancora Centri di Studio dedicati al Diritto di Impresa, con mansioni relative alla predisposizione di studi settoriali, di regolamenti, di consulenza alle Istituzioni su tematiche giuridiche innovative.

Competenze associate alla funzione:

Il funzionario impiegato presso l'ufficio legale di Autorità di settore indipendenti, ovvero presso il centro studi di Organizzazioni Rappresentative di Imprese o ancora Centri di Studio dedicati al Diritto di Impresa, padroneggia il diritto d'impresa in tutte le sue declinazioni e conosce i modelli di analisi economica necessari a meglio analizzare le ricadute nel mercato delle strategie imprenditoriali.

Sbocchi occupazionali:

Autorità indipendenti, Istituzioni internazionali, Organizzazioni rappresentative di imprese ed enti di ricerca, Uffici Studi di banche e intermediari finanziari.

6. FUNZIONARIO ECONOMICO IN AUTORITÀ DI SETTORE, ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DI IMPRESE ED ALTRI ENTI.

Funzione in un contesto di lavoro:

Funzionario impiegato presso l'area economica di Autorità di settore indipendenti che vigilano sull'equilibrio concorrenziale dei mercati, sula tutela del consumatore, sul corretto comportamento degli operatori economici attivi in un dato contesto di mercato, con mansioni di studio, ricerca, predisposizione di dossier, analisi di mercato, partecipazione ad indagini conoscitive (con compiti relativi alla delineazione del mercato rilevante e misurazione delle quote di fatturato detenute dalle imprese, assesment delle ricadute sul mercato delle condotte), predisposizione di comunicazione di addebiti, quantificazione del danno economico prodotto dalle condotte, etc.
Funzionario impiegato presso l'area economica o il centro studi di Autorità di settore indipendenti ovvero di Organizzazioni Rappresentative di Imprese o ancora Centri di Studio dedicati al Diritto di

Impresa, con mansioni relative alla predisposizione di studi settoriali, indagini di mercato, di consulenza alle Istituzioni su problematiche economiche innovative.

Competenze associate alla funzione:

Il funzionario impiegato presso l'area economica di Autorità di settore indipendenti, ovvero presso il centro studi di Organizzazioni Rappresentative di Imprese o ancora Centri di Studio dedicati all'Economia delle Imprese e dei mercati, padroneggia la teoria dei giochi e dei contratti, l'economia e la gestione delle imprese, la microeconomia e l'organizzazione industriale e il diritto e la politica della concorrenza. Conosce il diritto d'impresa e l'economica dell'innovazione, con adeguate competenze anche in relazione alle tecniche di protezione, gestione e valorizzazione degli assets intangibili.

Sbocchi occupazionali:

Autorità indipendenti, Istituzioni internazionali, Organizzazioni rappresentative di imprese, enti di ricerca, Uffici Studi di banche e intermediari finanziari.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Studio Magistrale in Diritto, Economia e strategia d'impresa devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale nelle classi L-14, L-18 o L-33, o di altro titolo equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Possono iscriversi anche gli studenti in possesso di una Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza o di altra Laurea magistrale (i quali beneficeranno di una riduzione di carriera) e gli studenti in possesso di un titolo di laurea triennale in altre classi, purché in possesso dei requisiti curriculari di seguito specificati.
Per perfezionare l'iscrizione, gli studenti devono inoltre possedere un'adeguata preparazione personale, oggetto di verifica secondo le modalità indicate di seguito.
Il Corso di Studio Magistrale in Diritto, Economia e strategia d'impresa è ad accesso non programmato. All'atto dell'iscrizione lo studente deve indicare la classe di laurea in cui desidera conseguire il titolo. L'indicazione del curriculum deve essere fornita, al più tardi, contestualmente all'iscrizione al secondo anno di corso. Si precisa, inoltre, che il percorso di studi è abilitante per la professione di dottore commercialista ed esperto contabile solo per gli studenti che scelgono di laurearsi nella classe L-77.

2. REQUISITI CURRICULARI PER I CANDIDATI IN POSSESSO DI TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO IN ITALIA.
Per i candidati in possesso di un titolo di laurea in italiano i requisiti curriculari si ritengono automaticamente soddisfatti (c.d. accesso diretto) possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM n. 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM n. 509/1999):

- L- 14 Scienze dei servizi giuridici;
- L- 18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale;

- L- 33 Scienze economiche.

I requisiti curriculari si ritengono altresì automaticamente soddisfatti per gli studenti che abbiano conseguito il titolo di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Per gli studenti provenienti da classi di laurea triennali diverse da quelle sopraelencate, i requisiti curriculari minimi consistono nell'aver conseguito i seguenti CFU:

- Almeno 24 CFU nei settori: IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/17, IUS/20, IUS/21;
- Almeno 24 CFU nei settori: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03; SECS-P/04; SECS-P/06; SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-S/01.

I candidati che non possiedono i requisiti curriculari minimi sopra specificati necessitano, ai fini dell'immatricolazione, di colmare le eventuali lacune sostenendo esami singoli nelle aree deficitarie sino al completamento dei CFU mancanti. Non è possibile perfezionare l'iscrizione con debiti formativi non colmati.

Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, su proposta del Consiglio di Corso di Studi, nomina annualmente una Commissione Valutatrice composta da n. 3 docenti tra quelli di riferimento e quelli che detengono insegnamenti (anche a contratto) afferenti al CdS. La Commissione Valutatrice sarà competente ad esaminare, con il supporto del personale TAB, che predisporrà la relativa documentazione, i curricula dei candidati per accertare il possesso dei requisiti curriculari minimi (per i candidati che non abbiano accesso diretto al CdS) e deliberare l'ammissione al colloquio teso a valutare la personale preparazione. La Commissione Valutatrice, sempre con il supporto del personale TAB, esaminerà altresì le richieste di abbreviazione di carriera.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE PER I CANDIDATI IN POSSESSO DI TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO IN UN ATENEO STRANIERO.

I candidati italiani o stranieri in possesso di un titolo di studi conseguito all'estero che desiderano iscriversi al corso di laurea magistrale in Diritto, Economia e Strategia di Impresa devono rivolgersi all'International Welcome Office - Area Didattica e Servizi agli Studenti Via R. Balzarini, 1 64100 tel. 0039 -0861266261.

Una volta determinata l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero, la Commissione Valutatrice provvederà a valutare per ogni candidato possesso delle conoscenze e competenze necessarie per l'accesso al CdS. I candidati valutati positivamente saranno ammessi alla verifica della personale preparazione, secondo le modalità di seguito specificate. Su richiesta del candidato il colloquio o il questionario potrà essere somministrato in lingua inglese.

4. VERIFICA DELL'ADEGUATA PREPARAZIONE.

La valutazione della personale preparazione del candidato in possesso dei necessari requisiti curriculari avviene a mezzo di colloquio orale o tramite somministrazione di un questionario.

I colloqui ovvero la somministrazione di questionari si svolgeranno periodicamente, in aule aperte al pubblico, ovvero anche in aule virtuali, previa comunicazione attraverso il sito del Dipartimento di Giurisprudenza, alla presenza della Commissione Valutatrice. Al termine di ogni seduta, la

Commissione redige un apposito verbale contenente l'esito dei singoli colloqui e la lista degli ammessi all'iscrizione e lo trasmette alla segreteria studenti ai fini dell'immatricolazione.
In considerazione del carattere interclasse del progetto formativo e dell'eterogeneità culturale degli studenti derivante dalla diversità dei corsi di laurea di provenienza, al fine di fornire supporto idoneo ad affrontare al meglio il percorso formativo si prevede una attività di tutorato per l'eventuale recupero delle conoscenze e delle abilità formative, svolta sia dai Docenti del corso, sia da studenti opportunamente selezionati.
Tale attività consisterà:

- nell'attivazione di attività didattico-integrative propedeutiche in ingresso, volte all'acquisizione di una completa preparazione personale dello studente in specifiche aree di apprendimento del CdS, ove potrebbero avere eventuali carenze formative;
- nella predisposizione di percorsi di studio ad hoc, tesi a colmare eventuali lacune riscontrate in sede del colloquio teso a valutare la personale preparazione dello studente. In tal caso, la Commissione Valutatrice assegna il candidato ad un Tutor del CdS, il quale provvederà ad assegnare materiali di studio e dispense di approfondimento sugli argomenti in cui siano state riscontrate carenze.

5. CARENZE nei REQUISITI CURRICULARI di ACCESSO.
I candidati che non possiedono i requisiti curriculari minimi sopra specificati non possono perfezionare l'iscrizione. Ai fini dell'immatricolazione, necessitano di colmare le eventuali lacune sostenendo esami singoli nelle aree deficitarie sino al completamento dei CFU mancanti.
Il candidato potrà iscriversi a corsi singoli offerti dall'Ateneo, ovvero a corsi erogati da altri Atenei, che dovrà sostenere con esito positivo al fine di sottoporsi nuovamente alla verifica del possesso dei requisiti curriculari minimi. L'iscrizione al CdS è sempre subordinata al successivo superamento del colloquio teso a valutare l'adeguatezza della preparazione personale del candidato.

Art. 7 – Riconoscimento delle esperienze professionali.

Agli studenti che ne facciano richiesta potranno essere riconosciuti crediti formativi in corrispondenza delle conoscenze e delle abilità professionali nonché delle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, nei limiti di 12 CFU complessivi, se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.
I criteri di corrispondenza e le modalità di certificazione delle conoscenze e delle abilità suddette sono determinati sulla scorta di quanto previsto nelle linee guida pubblicate su www.unite.it e la relativa valutazione è affidata alla Commissione Valutatrice pratiche studenti del Corso di Studi.

Art. 8 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dal Dipartimento e consultabile al link

https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Giurisprudenza/Calendario_didattico_Giurisprudenza.

Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono in modo convenzionale integrato da eterogenei strumenti di e-learning.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, di cui 6 ore di didattica frontale per ciascun credito formativo. Le rimanenti ore sono riservate all'impegno di studio personale ovvero ad altre attività formative di tipo individuale.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il Corso di Laurea Magistrale può mutuare da altro Corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Art. 9 – Strumenti didattici e ulteriori agevolazioni per gli studenti lavoratori e studenti con esigenze particolari.

Gli studenti che all'atto dell'immatricolazione siano lavoratori dipendenti di una pubblica amministrazione, in conformità al programma "PA 110 e lode", ovvero gli studenti che abbiano ottenuto il riconoscimento dello status di "studente lavoratore", secondo quanto previsto e disciplinato agli artt. 2 e 3 del Regolamento di Ateneo per la disciplina dello status di studente lavoratore (approvato con D.R. n. 460 del 29.07.2022 e successivamente aggiornato con D.R. n. 37 del 2.02.23) avranno la possibilità di seguire le lezioni online in modalità sincrona. Essi potranno inoltre visionare le registrazioni video di alcune lezioni (didattica asincrona) e beneficiare di appositi ricevimenti online.

Al fine di agevolare l'inclusione di tutte le studentesse e gli studenti e limitare qualsiasi tipo di svantaggio e /o discriminazione nell'apprendimento e nell'accesso alla didattica, le medesime misure sono estete a studenti e le studentesse con disabilità o DSA.

Gli studenti con disabilità o DSA, a seconda delle diversità del caso e su valutazione del docente potranno beneficiare di programmi di studio *ad hoc.*

Lo studente può optare al momento dell'iscrizione per un rapporto di studio a tempo parziale ('studente part-time'). Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. È possibile così conseguire il titolo di studio in un maggiore arco di anni accademici, fino al doppio di quelli previsti, senza cadere nella condizione di fuori corso.

Art. 10 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamenti di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo. A tal fine, il Consiglio del

Corso di Studi si riserva di individuare una rosa di insegnamenti tra quelli ritenuti più in linea con il percorso formativo.

Lo studente acquisisce, inoltre, ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04 ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, nonché relazionali o, comunque, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di laurea magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese.

In particolare, lo studente interessato a conseguire il titolo di studi nella classe di laurea delle scienze economico-aziendali (LM-77), con l'intenzione di abilitarsi nelle professioni economico-contabili, potrà svolgere un periodo di tirocinio presso uno studio professionale.

Art. 11 – Orientamento e tutorato

Il CdS, in modo coordinato con l'Ateneo, attiva tutte le risorse possibili al fine di offrire un efficace servizio di orientamento in ingresso. Siffatto servizio sarà rivolto, in primo luogo, ai laureati teramani in possesso di un titolo di studi triennale, in particolar modo ai laureati in scienze giuridiche ed economiche, ma si propone parimenti di intercettare tutti i laureati della Regione e di aree limitrofe che abbiano una formazione idonea alla prosecuzione degli studi nel campo del diritto e dell'economia.

Per quanto concerne i laureati teramani e abruzzesi, il CdS promuoverà appositi incontri con i docenti del corso, volti ad illustrare i contenuti del percorso formativo e gli sbocchi occupazionali. Al fine di promuovere il CdS presso i laureati provenienti da altri Atenei, si promuoverà un'adeguata campagna di informazione, anche a mezzo degli strumenti multimediali.

Il CdS prevede un servizio di orientamento in itinere ed in uscita. Con riferimento all'orientamento in itinere, risulta preziosa l'attività di tutorato svolta dai docenti incardinati sul CdS. Il tutor segue lo studente durante l'intero corso di studi, indirizzandolo nell'individuazione della classe di laurea in cui conseguire il titolo, nella scelta dell'indirizzo e nell'individuazione degli insegnamenti a scelta, affinché contribuiscano ad arricchire il bagaglio di competenze del profilo professionale che intende acquisire.

Con riferimento al servizio di orientamento in uscita, il CdS si avvale dello sportello Placement, già operativo in Ateneo, così come di tutte quelle iniziative in atto. Si pensa, in particolare, al career day, organizzato con cadenza annuale, all'interno del quale l'Ateneo porta in sede le rappresentanze del mondo del lavoro affinché abbiano un canale di comunicazione e di contatto privilegiati con tutti i laureati.

Art. 12 – Stage e tirocini

Il Cds ritiene estremamente formativa per gli studenti l'attività di tirocinio in imprese, enti pubblici e privati, istituzioni pubbliche e in generale in strutture esterne all'Ateneo, considerandola strumento fondamentale di applicazione delle conoscenze maturate nel percorso di studi e di orientamento nel mondo del lavoro.

Attualmente, per il corso di laurea magistrale in Diritto, Economia e Strategia di Impresa, il tirocinio è strumento obbligatorio per il riconoscimento di Altre attività formative al II anno; la durata è, di regola, pari a 75 ore e consente il riconoscimento di 3 crediti formativi universitari.

L'attivazione dei tirocini è subordinata alla stipula di una convenzione tra il Dipartimento di Giurisprudenza e l'ente ospitante. Sulla base di tale Convenzione viene di norma predisposta la pubblicazione di un avviso di partecipazione con formazione di graduatorie in presenza di prefissati requisiti.

Con particolare riferimento agli studenti che intendano conseguire il titolo di studi nella classe delle scienze

economico aziendali (LM-77) e desiderino abilitarsi al ruolo di dottore commercialista, il CdS prevede la possibilità di svolgere il suddetto tirocinio presso uno studio professionale.

La partecipazione al tirocinio formativo presso Enti o imprese ospitanti qualificati, ovvero presso studi professionali, secondo quanto previsto dalle rispettive convenzioni, determina l'acquisizione dei crediti, così come previsto dal piano di studi del CdS.

Per quanto concerne gli studenti interessati a conseguire l'abilitazione alla professione di dottore commercialista, si precisa altresì che:

- nel caso in cui il piano di studi del CdS in Diritto, Economia e Strategia di Impresa sia strutturato in maniera tale da rispettare i requisiti curriculari minimi di cui all'art. 4 della Convenzione Quadro stipulata fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 20 ottobre 2014; e
- là dove lo studente sia altresì in possesso di un titolo di studi triennale in linea con i requisiti curriculari minimi fissati nella tabella di cui all'art. 1 della medesima Convenzione;

essi possono beneficiare di alcune agevolazioni relative al conseguimento della summenzionata abilitazione professionale.

Segnatamente, le suddette agevolazioni consistono:
1) nella possibilità di svolgere i primi sei mesi di tirocinio (dei 18 previsti per poter sostenere l'esame di abilitazione) durante il secondo anno di corso; e
2) nell'esonero della prima prova per l'esame di Stato per l'accesso alla sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili.
Per le modalità di svolgimento di suddetta tipologia di tirocinio si rimanda agli artt. 4 e 5 della summenzionata Convenzione Quadro.

Art. 13 – Prova finale

La prova finale consiste nella predisposizione e nella discussione di un elaborato preparato dallo studente sotto la guida di un relatore e attribuisce 12 CFU. L'elaborato può essere composto di una parte che descrive la metodologia di analisi adottata, di una parte che analizza lo stato dell'arte e riassume le posizioni della dottrina e/o della giurisprudenza, di una parte finale in cui il candidato illustra le conclusioni innovative cui è pervenuto a margine dell'analisi della problematica sottopostagli. Durante la discussione dell'elaborato il laureando deve dimostrare di essere in grado di sostenere in modo critico ed argomentato le proprie posizioni e di disporre di adeguate capacità comunicative.
Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale e alle altre formalità amministrative.
La prova finale consiste nella predisposizione e nella discussione di un elaborato finale preparato dallo studente sotto la guida di un relatore e rappresenta i risultati di uno studio originale condotto su un problema di natura applicativa, sperimentale o di ricerca che attiene agli obiettivi del CdS. L'elaborato viene discusso davanti ad una Commissione formata da docenti di numero non inferiore a sette di cui almeno quattro tra docenti di prima e seconda fascia, e ricercatori. Durante l'esposizione del lavoro, il laureando dovrà dimostrare di essere in grado di sostenere in modo critico ed argomentato le proprie posizioni e di disporre di adeguate capacità comunicative.
Al termine della discussione, la Commissione deciderà il punteggio da attribuire al candidato secondo i criteri stabiliti in apposite linee guida adottate all'inizio di ogni a.a. dal Consiglio del CdS. In particolar modo, la votazione terrà conto della media pesata, in base ai crediti, dei voti conseguiti agli esami relativi ai vari insegnamenti e della discussione finale dell'elaborato stesso.

Art. 14 – Norme finali e transitorie

Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio di Corso, sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento.
Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

DIDATTICA PROGRAMMATA

	I ANNO Curriculum Innovazione								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti…)	**Ambiti disciplinari LM SC-GIUR**	**Ambiti disciplinari LM-77**	**SSD**	**Attività formativa**	**Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)**	**Eventuale mutuazione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti**	**Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa**	**CFU**	**ORE**
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	ECONOMICO	SECS-P/02	Teoria dei contratti	-	-		12	72
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	GIURIDICO	IUS/04	Diritto della concorrenza	-	-		6	36
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	AZIENDALE	SECS-P/07	Misurazione delle performance e business analytics	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-GIURIDICHE, INTERNAZIONALISTICHE, COMPARATISTICHE E POLITICHE	GIURIDICO	IUS/14	Diritto del mercato unico europeo	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE E ANALISI DEI PROCESSI SOCIALI	STATISTICO-MATEMATICO	SECS-S/01	Metodi statistici per le imprese	-	-		6	36

CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	AZIENDALE	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	-	-		9	54
AFFINE/INTEGRATIVA			IUS/08	Diritto costituzionale dell'economia	-	-		9	54

II ANNO Curriculum Innovazione									
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti…)	**Ambiti disciplinari**		**SSD**	**Attività formativa**	**Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)**	**Eventuale mutuazione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti**	**Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa**	**CFU**	**ORE**
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	AZIENDALE	SECS-P/07	Contabilità direzionale e digitalizzazione	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE E PROCESSI DECISIONALI E ORGANIZZATIVI	GIURIDICO	IUS/12	Diritto tributario dell'impresa e fiscalità internazionale	-	-		6	36

DIDATTICA PROGRAMMATA

CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	GIURIDICO	IUS/04	Eu Innovation Law and Policy	-	-		9	54
AFFINE/INTEGRATIVA			UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA						
			IUS/01	Diritto dei contratti, dei consumatori e della privacy	-	-		9	54
			SECS-P/02	Economia dell'innovazione	-	-		9	54
			SECS-P/07	Pianificazione aziendale	-	-		9	54
Altre attività formative				A scelta dello studente	-	-		9	54
Ulteriori conoscenze linguistiche				Business English	-	-		3	18
Tirocini formativi e di orientamento				Tirocini	-	-		3	
				Prova finale				12	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

DIDATTICA PROGRAMMATA

	I ANNO Curriculum Imprenditorialità e servizi								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti…)	**Ambiti disciplinari LM SC-GIUR**	**Ambiti disciplinari LM-77**	**SSD**	**Attività formativa**	**Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)**	**Eventuale mutuazione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti**	**Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa**	**CFU**	**ORE**
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	ECONOMICO	SECS-P/02	Teoria dei contratti	-	-		12	72
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	GIURIDICO	IUS/04	Diritto della concorrenza	-	-		6	36
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	AZIENDALE	SECS-P/07	Misurazione delle performance e business analytics	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-GIURIDICHE, INTERNAZIONALISTICHE, COMPARATISTICHE E POLITICHE	GIURIDICO	IUS/14	Diritto del mercato unico europeo	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE E ANALISI DEI PROCESSI SOCIALI	STATISTICO-MATEMATICO	SECS-S/01	Metodi statistici per le imprese	-	-		6	36

CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	AZIENDALE	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	-	-		9	54
AFFINE/INTEGRATIVA			IUS/04	Diritto commerciale avanzato	-	-		9	54

II ANNO Curriculum Imprenditorialità e Servizi									
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti…)	**Ambiti disciplinari**		**SSD**	**Attività formativa**	**Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)**	**Eventuale mutuazione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti**	**Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa**	**CFU**	**ORE**
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	AZIENDALE	SECS-P/07	Contabilità direzionale e digitalizzazione	-	-		9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE E PROCESSI DECISIONALI E ORGANIZZATIVI	GIURIDICO	IUS/12	Diritto tributario dell'impresa e fiscalità internazionale	-	-		6	36
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICHE E GESTIONALI	GIURIDICO	IUS/06	Diritto del trasporto, della logistica e della *smart mobility*	-	-		9	54

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

DIDATTICA PROGRAMMATA

AFFINE/INTEGRATIVA			UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA						
			IUS/03	Diritto e regolazione del mercato agroalimentare	-	LMG/01 Diritto agrario e agroalimentare		9	54
			IUS/10	Diritto degli appalti pubblici	-	-		9	54
			SECS-P/07	Strategia e valutazione d'azienda	-	-		9	54
Altre attività formative				A scelta dello studente	-	-		9	54
Ulteriori conoscenze linguistiche				Business English	-	-		3	18
Tirocini formativi e di orientamento				Tirocini	-	-		3	
				Prova finale				12	